

N. 27314



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO:

J O N A S

Metraggio { dichiarato 2478 / accertato 2478

Marca: DOMNICK

10.000 - 2-58

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Ottomar Domnick - Musica: Duke Ellington e Winfried Zillig
Attori: Robert Graf, Elisabeth Bohaty, Heinz-Dieter Eppler, Willy Reichmann
Produzione: Dr. Ottomar Domnick

Trama: Come ogni giorno, la grande città moderna si sveglia alla vita, al lavoro.

Con essa anche Giona, operaio in una tipografia, di cui un tale aveva chiesto senza aver lasciato il nome.

Quel giorno, Giona, desideroso di fare "il signore distinto", decide di comprarsi un cappello di marca, facendo così conoscenza con la giovane commessa Nanni. Ma la gioia con il nuovo cappello è breve, gli viene, subito dopo, rubato nella sua abituale trattoria.

Risentito, Giona ruba un altro cappello, nel quale egli, terrorizzato, scopre il monogramma "M.S.", le stesse iniziali del cappello perso dal suo amico Martin, anni fa, durante la loro comune fuga da un campo di internati civili, da lui però abbandonato, perché ferito a morte, iniziali che, a suo tempo, avrebbero servito alla polizia per le ricerche dei due fuggiaschi.

Irritato dal monogramma "M.S.", nella mente di Giona si riaccende la vecchia colpa verso l'amico. Nell'immaginazione di essere perseguitato, Giona non riesce più a distinguere la realtà dalla illusione, tanto che, cercando di disfarsi del cappello rubato, lo brucia.

In questo suo incubo, egli ritiene suoi persecutori non solo un signore che fa la corte a Nanni, ma anche la ragazza stessa per le domande rivoltegli sul suo passato e sul suo amico, tanto che decide di abbandonarla.

Per un incidente stradale egli cade nelle mani della polizia che, dopo aver constatato la sua incensurabilità, lo rilascia.

(segue)

Si rilascia il presente nulla - osta, quale duplicato del nulla - osta, concesso il 3 LUG. 1958 a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

2 AGO. 1958

P. C. O. (Dr. G. de Tommasi) [Signature]

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F. lo Ariosto

Giona, turbato dalla presunta persecuzione, cerca conforto recandosi in chiesa e, incoraggiato, va a trovare il proprietario del cappello rubato con il monogramma "M.S.", ma, alla fine, gli lo prende il panico.

Ritrovata Nanni, Giona le confessa la sua colpa. La ragazza che gli vuole bene, va a trovare l'uomo del cappello con il monogramma "M.S.", presunto amico abbandonato da Giona, per chiederlo di pacificarsi con Giona.

Ma Nanni si accorge che il proprietario del cappello col monogramma "M.S. non ha nulla a che fare con un amico di nome Giona, e Nanni, desiderosa di essere d'aiuto per liberarlo dall'incombe nel quale vive, corre per raggiungere Giona che, stordito dalle voci ed ombre era fuggito da essa.

FINE.

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA

